

TORREANNUNZIATA4" C. N.

Cesaro"



Via V. Veneto, 441 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA) Tel. 081.8614727 - FAX 081.5361749 Cod. Mecc. NAEE191007 - Codice Fiscale 82008270637

> e-mail: naee191007@istruzione.it, naee191007@pec.istruzione.it https://www.cncesaro.edu.it/

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

a.s. 2023/2024

classe/Sezione	Scuola
1. Area funzion ale	 a. Deficit sensoriali: sono implicati tutti i cinque sensi: vista, udito, tatto, olfatto, gusto; b. Deficit delle abilità non verbali (visuo-spaziali, es. calcolo, orientamento spaziale); c. Deficit della coordinazione motoria (disprassia): goffaggine; posture inadeguate; confusione della lateralità; problemi di consapevolezza del tempo con difficoltà nel rispettare gli orari e nel ricordare i compiti nella giornata; problemi nell'eseguire attività fisiche come correre, prendere ed usare attrezzi, tenere la penna e scrivere; ridotto sviluppo delle capacità di organizzazione, con conseguenti evidenti difficoltà nell'eseguire attività che richiedono sequenze precise; facile stancabilità; scarsissima consapevolezza dei pericoli.
2. Area dello sviluppo	 In molte attività mostra rilevante confusione mentale; Ha difficoltà di comprensione verbale; Non si esprime verbalmente; Parla in continuazione; Ha difficoltà fonologiche; Balbetta; Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate; Ha difficoltà a comprendere le regole; Ha difficoltà logiche.
3. Area affettiv o-	a. Problemi comportamentaliDisturbo da deficit di attenzione/iperattività.
relazionale	(ADHD, in italiano DDAI). (Questo disturbo si caratterizza per un esordio precoce, entro i primi cinque anni, e per una sintomatologia

che viene raggruppata in due dimensioni psicopatologiche:

disattenzione e impulsività/iperattività).

	 Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP). (Si applica a bambini che esibiscono livelli di rabbia persistente ed evolutivamente inappropriata, irritabilità, comportamenti provocatori e oppositività, che causano menomazioni nell'adattamento e nella funzionalità sociale).
	 b. Disturbi della sfera emozionale: Questi disturbi si riferiscono a bambini che manifestano: ansia di separazione; fobie; tendenza ad auto isolarsi; scarsa autostima; scarsa motivazione; scarsa curiosità; difficoltà nella relazione con i compagni di inserimento nel gruppo classe; rifiuto del contatto fisico; difficoltà nella relazione con gli insegnanti; difficoltà nella relazione con gli adulti.
4. Fattori del contesto familiare, scolastico ed extrascolasti co	 Famiglia problematica; Pregiudizi ed ostilità culturali; Svantaggio linguistico-culturale; Difficoltà socio-economiche; Ambienti deprivati/devianti; Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori) che intervengono nell'educazione e nella formazione*.
5. Difficoltà di apprendimen to	 Difficoltà di attenzione; Difficoltà di memorizzazione; Difficoltà di gestione del tempo; Necessità di tempi lunghi; Difficoltà nella pianificazione delle azioni; Difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni verbali; Difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni scritte; Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni verbali; Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni scritte; Difficoltà nell'applicare conoscenze.
6. Apprendimen to lingue straniere	 Pronuncia difficoltosa; Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base; Difficoltà nella scrittura; Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico; Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale; Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale.

7. Altro	

SCHEDA N.1

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

	ALUNNO:CLASSE:A.S/				
Sfera	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce				
comportament ale	Dimostra opposizione ai richiami				
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni				
	È poco accettato/ ricercato dai compagni				
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare				
	Trasgredisce regole condivise				
	Ha reazioni violente con i compagni				
	Si isola dagli altri per lunghi periodi				
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo				
	Compie gesti di autolesionismo				
Sfera cognitiva	Ha una rapida caduta dell'attenzione				
	Ha difficoltà di concentrazione				
	Ha difficoltà a memorizzare				
	Presenta ritardi nel linguaggio				
	Ha difficoltà di apprendimento				
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore				
	Ha comportamenti bizzarri				
	Manifesta fissità nelle produzioni				
	Lamenta malesseri fisici				
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne				
Sfera sociale	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo				
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi				
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà				
	Dimostra scarsa autonomia personale				
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale				
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria				
	Ha difficoltà di coordinazione fine				
	Si appropria di oggetti non suoi				

·		
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Presenta segni fisici di maltrattamento	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
Sfera ambientale	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	
*Specificare qui		

Scheda N. 2

Rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento.

	1				
Punti di forza	Discipline preferite				
dell'allievo su cui					
fare leva					
nell'intervento					
	Desideri e/o bisogni espressi				
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche				
Punti di forza	Presenza di un compagno o	Si (specificare)	No		
gruppo classe	un gruppo di compagni per				
	le attività disciplinari.				
		1			
	Presenza di un compagno o	Si (specificare)	No		
	un gruppo di compagni per				
	le attività extrascolastiche.				
			I		

Scheda N. 3 Rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.

Organizzazione dei tempi	Si	N
aggiuntivi rispetto al		0
lavoro d'aula		
Attività in palestra o	Si	N
altri ambienti diversi		0
dall'aula		
Uso di strumenti, sussidi,	Si	N
attrezzatura specifica,		0
strumenti compensativi		
Adattamenti,	Si, nelle attività di	N
differenziazioni, accorgimenti		0
messi in atto dagli insegnanti		
nelle modalità di lavoro in aula		
	C:	N.
Attività personalizzate in aula	Si	N
		0
Attività in niccolo gruppo con	Si	N
Attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	31	IN O
io scopo di iacilitare i aidillio		
Aut. dr. V. dt. dd. alt foraut		N.
Attività individuali fuori dell'aula	Si	N
ueii aula		0